

sconnessi

bollettino per naviganti perduti
mensile su carta con gli appuntamenti del knulp

n° 27

lug/ago 2019

knulp - via madonna del mare 7/a - 34124 trieste - tel/fax 0402038691 - knulp@knulp.it

Caravanserraglio

IL CINEMA SI FA STRADA 2019

Rassegna di cinema itinerante attraverso i rioni

porta la sedia
che ai sogni ci pensiamo noi



da domenica 28 luglio a domenica 4 agosto

Domenica 28 luglio

Fontana di Barcola

Drago (un doc di **Massimiliano Milič**)

Luci e suoni con Lorenzo Fragiaco

Lunedì 29 luglio

Piazzale De Gasperi

Visioni Personali: le storie e Trieste

4 film documentari realizzati all'interno del laboratorio Visioni Personali, in collaborazione con Knulp e Circolo del Cinema Metropolis.

Martedì 30 luglio

Piazzale Rosmini

Berlino, sinfonia di una grande città

(di Walter Ruttmann, Germania, 1927)
musicata dal vivo dai **Bachibaflex**

Mercoledì 31 luglio

Piazzale XXV Aprile (Borgo San Sergio)

Berlino, sinfonia di una grande città

(di Walter Ruttmann, Germania, 1927)
musicata dal vivo dai **Bachibaflex**

Giovedì 1° agosto

Campo San Giacomo

Manucinema

spettacolo cinematografico dal vivo
di **Tuia Cherici**

Venerdì 2 agosto

Corte Ater Viale Campi Elisi 53

Manucinema

spettacolo cinematografico dal vivo
di **Tuia Cherici**

Sabato 3 agosto

Ponte Via Orlandini (Ponziana)

Città Visibile

laboratorio di video partecipativo
sulla memoria dei quartieri di Trieste

Domenica 4 agosto

Piazzale Giarizzole

La Pizzeria (un doc di **Massimiliano Milič**)

Luci e suoni con Lorenzo Fragiaco

Inizio delle proiezioni **ore 21.**

Tutte le serate saranno aperte alle **ore 20** da una selezione di musica classica e indie rock su vinile curata da

LEMON BOLDEN AND HIS PORTABLE ORCHESTRA

I protagonisti di Caravanserraglio 2019

Anche quest'anno Knulp con Francesco Azzini, l'inventore della Cortomobile (il cinema più piccolo del mondo), in occasione di Trieste Estate (organizzata dal Comune di Trieste), propone il cinema itinerante attraverso i rioni della città assieme all'associazione Inbus Club che fornisc

isce il vecchio autobus sul quale viene applicato lo schermo per la proiezione. In questa edizione si è voluto dare luce all'aspetto artigianale del lavoro cinematografico, coinvolgendo realtà cittadine e non.

Quindi non sarà il grande cinema il protagonista, ma una serie di realtà

legate al territorio che utilizzano l'immagine e il suono per dare vita a performance uniche ed originali, proponendo lavori fatti con grande passione e pochi mezzi.

Si vuole così dare visibilità a chi generalmente non ha molte occasioni per mettersi in mostra.

**Luci e suoni con
Lorenzo Fragiaco**
(28/07 e 04/08)



Cos'è "Luci e Suoni"? È un concerto? Certo, c'è la musica, certo, ci sono le canzoni. Ma come sfondo c'è una sorta di "film videoclip" che aiuta lo spettatore a fruire della performance in maniera più coinvolgente. Vengono utilizzate immagini, video, foto, animazioni, per sottolineare e aumentare l'atmosfera dei brani. È una pratica utilizzata da tempo nei "mega-show", ma pure con pochi mezzi, artigianalmente, si può ottenere molto. Basta usare un po' di fantasia. "Trieste, ghe canto sora", l'ultimo album di Fragiaco che ispira lo spettacolo, è una raccolta di canzoni in dialetto, scritte per raccontare la città. L'obiettivo del disco e dello show è quello di giocare con la tecnologia per descrivere storie "triestine" in maniera innovativa, per cercare di fare tradizione con un linguaggio più moderno.

Lorenzo Fragiaco ha una lunga carriera musicale, iniziata negli anni '80 con gli Spy Eye (precursori dello ska in Italia, incisero per la londinese Unicorn Records). I suoi lavori più recenti: "Miticcaffè", "Destino Adriatico" "Kobal" e il live "Vidam Dalokat" mescolano atmosfere anni '70, John Barry, Ennio Morricone, Northern Soul, Burt Bacharach, Scott Walker, il pop più noir e psichedelico, le colonne sonore più esotiche, estetiche new wave. In equilibrio tra una big band come nessuno sa più metterne insieme, un combo chitarra-basso-batteria wave, e tropicalismi al cesello. A giugno 2018 vede la luce "Trieste, ghe canto sora" un lavoro inedito di canzoni "dialettali" composte con l'intento di creare una nuova colonna sonora per la città dove è nato e tutt'ora vive.

Drago (28/07) + La pizzeria (04/08) di Massimiliano Milič

Drago Milič è sempre stato una figura misteriosa, persino per la sua stessa famiglia. Conosciuto da pochi, fu una spia per gli alleati, uno sloveno che si opponeva sia al fascismo sia al comunismo e un assente padre. Nato nella Trieste austro-ungarica nel 1902, fu vessato e imprigionato dai fascisti per tredici anni a causa delle sue radici slave. Questa è la storia raccontata da suo nipote Massimiliano e del viaggio di quest'ultimo alla scoperta della vita di Drago e delle proprie origini famigliari.



Arno e Toni lavorano in una pizzeria nei sobborghi di Trieste. Arno è un cuoco settantacinquenne emigrato dall'Istria negli anni Cinquanta. Toni è un salernitano di mezz'età che ha lasciato il Sud quand'era ancora un ragazzo. Arno e Toni parlano con pregiudizio dei profughi del 2016 in Italia ma, alla prova dei fatti, nella loro pizzeria trattano gli immigrati con umanità e amicizia. Questo film è uno spaccato di una città speciale del Nord Italia dove i residenti devono fare i conti con le difficoltà del passato e del presente".



Massimiliano Milič è un regista nato a Trieste da una famiglia di origini slovene e italiane. Nel 2015 ha ottenuto con Merito il Master of Science in Filmmaking and Media Arts all'Università di Glasgow.

VISIONI PERSONALI: Le storie e Trieste (29/07)

Alcuni dei film documentari realizzati all'interno del laboratorio Visioni Personali in collaborazione con KNULP e Circolo del Cinema Metropolis.

Oriana Ferfua LE QUOTIDIANE CONTRADDIZIONI DELL'ESSERE. 38'
Aurora Lanza ALTRIMENTI MI SI ACCARTOCCIA L'ANIMA. 15'
Shailesh Poudel KATASTROFA, SWINGING WAVE TRIESTE. 15'
Paola Frausin OFF_ON STAGE. 17'



Manucinema di Tuia Cherici (1 e 2/08)



Il Manucinema è il cinema fatto a mano e in tempo reale. Tuia Cherici, cineasta fiorentina trapiantata a Marsiglia, anima un set di oggetti e materiali, li manipola, li illumina con lenti differenti e intanto li filma e li proietta. La musica è affidata di volta in volta a musicisti improvvisatori: in questa occasione sarà Stefano Giust da Pordenone, eclettico batterista già coinvolto in passato con Manucinema, ad improvvisare nei linguaggi della contemporaneità la narrazione visuale. Le storie generate sono del tutto imprevedibili: come sapere in anticipo se un disco di barbabietola starà o meno in equilibrio su un edificio in miniatura, mentre gli déi esultano in trasparenza?

Città Visibile (03/08)

Città visibile è un progetto di video partecipato, ideato dall'Associazione Maremetraggio e finanziato da Siae Sillumina, all'interno di tre aree periferiche della città di Trieste che prevede tre diversi percorsi laboratoriali condotti da registi del Friuli Venezia Giulia e formatori di video partecipativo, rivolti a giovani che vivono in condizioni di marginalità sociale all'interno dei quartieri stessi.

CITTA' VISIBILE laboratorio di video partecipativo sulla memoria dei quartieri prodotto da Chiara Valenti Omero per Associazione Maremetraggio. Direzione artistica di Erika Rossi

Ponziana: "Tutto il mondo è paese" laboratorio curato da Filippo Gobbato ed Erika Rossi
Melara: "Melarancolia" laboratorio curato da Margherita Panizon e Davide Crudetti
Valmaura: "Un oceano immenso" laboratorio curato da Laura Samani e Michele Aiello



BERLINO, sinfonia di una grande città!
Diretto da Walter Ruttmann, Germania, anno 1927. 74 minuti

È il 1927 quando, per la prima volta in un film, si affida la parte di protagonista ad una metropoli; nessun attore, nessuna star ma solo ed esclusivamente la città di Berlino. Perché questa città? Semplicemente perché negli anni '20 risulta la più giovane, la più interessante del mondo, una creatura in fase di sviluppo. Berlino, la città dalle mille aspirazioni, è la splendida attrice di quest'opera sinfonica di Walter Ruttmann.

Costituitosi a metà degli anni 90 negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico di Trieste come laboratorio di studio di strumenti a fiato, il gruppo viene in seguito integrato con l'aggiunta di una sezione ritmico/armonica, giungendo all'attuale formazione dopo numerosi cambi di musicisti e di repertorio. I componenti vengono dalle esperienze più diverse, dalla banda al rhythm'n'blues, dal rock al jazz, alla musica balcanica.



Cristiana Canova: clarinetto
Sandra Triadan: sax contralto
Alessandro Vilevich: tromba
Mauro Marcolin: trombone
Daniela Fon: voce
Maurizio Rongione: basso
Luca Carboni: batteria
Marco Vilevich: chitarre, composizione, arrangiamenti

Berlino, sinfonia di una grande città
(Germania, 1927)
+ **Bachibaflex Live**
(30 e 31/07)



se vuoi rimmergerti nella rete collegati a www.knulp.org